

Prot. P36-2025  
Il Presidente

A tutti i Dirigenti  
Loro Sedi

Cari Amici, gentili Colleghi,

il 15 luglio u.s., è stato raggiunto dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali (First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin) con l'ABI l'accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti bancari. Lo stipendio minimo annuo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. L'intesa raggiunta aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, le responsabilità gestionali e le pressioni a cui è sottoposta tutta la dirigenza. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Centrale il tema della formazione, in modo da garantirla adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni.

«Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno» commenta il Segretario Generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

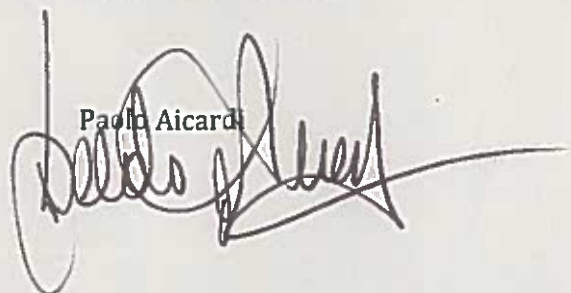
Perché l'ANIA, anziché "ispirarsi" all'ABI, cerca di mortificare in ogni occasione i dirigenti assicurativi? Perché l'ANIA, anziché aumentare, senza riassorbimento, lo stipendio annuo lordo, migliorare il welfare e la formazione, vuole metterci le mani in tasca senza nessun motivo logico e plausibile e farci pagare l'assistenza sanitaria?

I dirigenti assicurativi valgono e meritano meno dei dirigenti bancari?

Eppure i dirigenti bancari sono 6.500 e noi solo 1.450!

Siamo in un momento di "risiko": dobbiamo augurarci che l'ABI faccia un'OPA sull'ANIA?!

P.S. Complimenti e grazie a Lando Sileoni!

Paolo Aicardi  


Roma, 3 settembre 2025